

La kermesse trasloca a Bologna

Auto e Moto d'epoca, ultimo taglio del nastro

Un taglio del nastro diverso dal solito: si è tenuta ieri in Fiera l'inaugurazione di **Auto e Moto d'epoca**, kermesse che, giunta alla sua 39esima edizione, verrà ospitata fino a domani in via Tommaseo. E sarà l'ultima volta: dall'anno prossimo, infatti, l'appuntamento di riferimento per gli appassionati delle due e quattro ruote — in grado di catalizzare l'attenzione di decine di migliaia di visitatori grazie principalmente alle oltre 5mila vetture storiche esposte — traslocherà definitivamente nel polo fieristico di Bologna, con conseguente perdita di indotto per la città del Santo. Un fattore, quest'ultimo, che fa andare su tutte le furie Ubaldo Lonardi, capogruppo della Lega e vicepresidente del Consiglio comunale, il quale sentenzia: «Oggi muore la Fiera di Padova: con l'ultima edizione di **Auto e Moto d'Epoca** si chiude un'era, segnata da grandi successi in tempi ormai remoti e da

grandi fallimenti nel passato recente. La perdita dell'ultimo evento di forte richiamo per il polo fieristico padovano è responsabilità non tanto degli imprenditori proprietari del 50% del marchio dal Salone, quanto della parte rappresentata da Comune e Camera di Commercio, che hanno deciso di svendere la loro metà. Per la riqualificazione del sito è stato presentato un progetto ambizioso, la cui fattibilità è tutta da verificare: ora si spera che vi sia un dibattito serio, dove qualcuno metta la faccia e dica con chiarezza cosa è realizzabile e cosa non lo è, visto che le 350 camere dell'albergo previsto sopra al padiglione 11 sono quasi il doppio di quelle dello Sheraton di Padova Est. Nonché cosa è destinato a fallire già in partenza, come il padiglione food, visto che quello di Bologna fatica a stare in piedi economicamente». (g.f.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136166